

di Dino Dozzi

*Complimenti per il miglioramento della veste tipografica ed anche per il contenuto che trovo "più leggibile". C'è però un aspetto che ancora mi duole: quello dell'abbandono di ogni riferimento o collegamento con la realtà dell'OFS. In passato, l'abbonamento a MC è stato molto sentito da tanti terziari della mia fraternità. Anche recentemente è stato scritto che "il legame che unisce i laici francescani alle sorelle e ai fratelli dei primi due Ordini è così forte che essi sono accomunati da uno stesso destino: o essi vivranno insieme una vita fervente, o ne condurranno una qualsiasi, in cui insieme si spegneranno".*

Giovanni Dalla Casa – Ravenna

Grazie per l'apprezzamento delle novità. È positivo il riscontro che abbiamo avuto anche da altri lettori. Ma veniamo al punto che interessa il Ministro della fraternità OFS di Ravenna e anche altri francescani secolari: MC sembra averli dimenticati. Non è così. Ricordo anch'io i tempi (alcuni decenni fa) in cui su ogni numero c'era la rubrica fissa dell'Ordine francescano secolare, con un articolo "formativo" e notizie dettagliate sulla vita e le attività delle varie fraternità. Ad un certo punto si ritenne un po' troppo scontato e ripetitivo quanto veniva pubblicato e si cercarono strade nuove, non solo per l'OFS. Si fece la scelta di un tema monografico da affrontare "francescanamente", dunque anche per conto dell'OFS. Si rimandò alla seconda parte di ogni numero la presentazione di avvenimenti o figure del francescanesimo religioso e secolare della regione,

anche tenendo conto del provvidenziale allargamento degli abbonati fuori dell'Emilia-Romagna. Questo allargamento di orizzonte noi riteniamo non possa fare che bene ai francescani, sia religiosi che secolari. Crediamo sinceramente nella complementarità tra il francescanesimo religioso e quello secolare. Ci auguriamo che i terziari continuino a leggerci, perché in realtà tutto MC parla anche di loro, per loro e a nome loro. E per gli abbonamenti speriamo che venga ripresa in ogni fraternità la lodevole e generosa puntualità del passato.

Cogliamo l'occasione per augurare un buon servizio al Consiglio regionale rinnovato il 5 marzo: Franca Magnani (Presidente), Ettore Valzania (Vicepresidente), Teresa Balboni, Lino Bisulli, Camilla Castiglioni, Sisto Leoni, Loris Quadrelli, Walter Tampieri, Lucia Zanini, Giuseppina Zugna (Consiglieri).

*Sento il bisogno di scrivervi dopo aver letto gli articoli del vostro "Messaggero Cappuccino". È impressionante la sensazione che provo nel constatare la profondità e la fede che scopro nei vari interventi. L'articolo di Giovanni Salonia nel numero di novembre-dicembre è bellissimo. Leggo anche altre riviste cattoliche, ma la vostra è la più "forte".*

Berta – Ferrara

*Sto leggendo la vostra rivista, il numero dedicato alla felicità. Mi è sempre piaciuto MC, anche se non sempre mi riusciva di capire tutto. Ma in questo numero trovo tutto semplice: va dritto sia al cervello che al cuore. Incontro con piacere cose*

*che ho già pensato anch'io, ma senza avere la vostra penna per poterle dire. Grazie per avermi incontrato sul mio cammino.*

Laura – Massa Lombarda

*Ho letto il numero di MC dedicato al tema: "Beati i credenti perché saranno felici". Ho scoperto una felicità vicina, a portata di mano e non solo rimandata nell'aldilà. Ho ricevuto solo ora anche il "nuovo" MC e plaudo al vostro "aprire la porta" e alla foto del girasole con l'ape: "Non credo che vedrò mai una poesia bella come"... un girasole.*

Miriam – Bologna

*Mia mamma, terziaria francescana, ha fatto una adozione a distanza tramite MC e le è stato assegnato un bambino dell'Etiopia. Io sono sua figlia e vorrei fare un'adozione a distanza anch'io. Quest'anno per Natale non ho fatto regali ai miei nipotini e la somma l'ho messa da parte per questo scopo.*

Maria Noemia – Ravenna

Grazie per gli apprezzamenti, che ci incoraggiano ad andare avanti con questo stile e grazie anche per le tante piccole frasi che troviamo sul retro dei bollettini di ccp: troviamo molto spirito di solidarietà, soprattutto da parte di persone a loro volta bisognose. A proposito di ccp, vorremmo ricordare a qualche "distratto" l'abbonamento da rinnovare: da lire ventimila in su. Certo sono importanti e fanno piacere gli apprezzamenti, ma purtroppo non bastano per la carta, la stampa, la confezione e la spedizione della rivista. ■